

**LA CAMPAGNA** Dalla Regione Veneto le informazioni contro l'infezione

# West Nile, dagli spray ai vestiti da indossare Ecco come difendersi

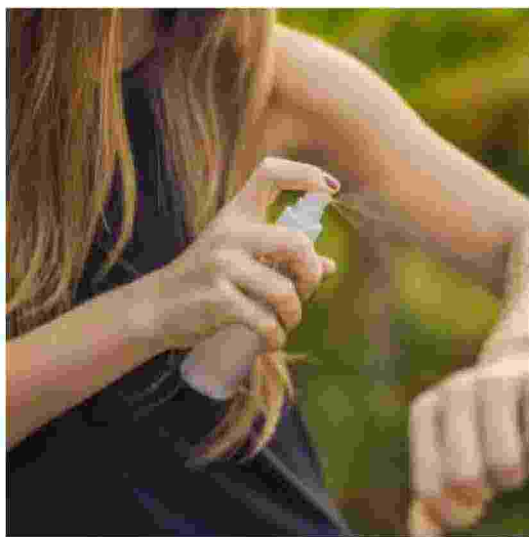
Non esiste un vaccino, fondamentale la prevenzione

●● West Nile, al via una campagna di informazione. La Direzione prevenzione della Regione sta affrontando attivamente il fenomeno della diffusione della febbre del Nilo, infezione trasmessa dalle comuni zanzare "Culex", che in alcuni casi può provocare una forma neuroinvasiva piuttosto grave, soprattutto negli anziani e nelle persone deboli.

Non esiste un vaccino, è quindi particolarmente importante che le persone sappiano come difendersi al meglio dalla puntura degli insetti che potrebbero esserne portatori. Per questo è stata avviata una campagna informativa, distribuendo una serie di tabelle che spiegano come difendersi, in tutte le Ullss.

Vengono indicati gli indumenti più adatti da indossare soprattutto nelle ore serali (meglio capi chiari, pantaloni lunghi e maniche lunghe), si ricorda l'importanza di repellenti cutanei, si consiglia (se possibile) il condizionatore di notte (le zanzare soffrono le temperature basse), si raccomanda di chiamare il medico se la febbre sale oltre 38,5 e compaiono dolori articolari e muscolari, cefalea, stato di confusione, eruzione cutanea. Quest'anno il virus sta circolando molto sul territorio regionale.

La situazione ambientale e climatica dell'estate 2022 sta, infatti, determinando un contesto molto favorevole alla circolazione di questo virus. La mancanza di piogge che causa il rallentamento dello scorrere dell'acqua di fiumi e canali produce la formazione di ristagni che sono l'ambiente ideale per le zanzare; le stesse zanzare, che trovando meno acqua nelle zone poco abitate, si avvicinano alle abitazioni dove trovano con più facilità ristagni dove riprodursi; il clima e le temperature primaverili hanno consentito, infine, alle zanzare di iniziare molto presto in primavera a riprodursi.



**Repellenti** Per difendersi dalla febbre del Nilo meglio usare spray

«Nei giorni scorsi si è tenuto un incontro straordinario del Tavolo intersettoriale regionale, in cui sono state condivise le ulteriori misure che verranno attivate dai Comuni e dalle Ullss per contrastare sul territorio regionale la diffusione del virus - fa notare l'assessore alla Sanità della Regione del Veneto -. Oltre ai piani di disinfezione e al rafforzamento degli interventi di manutenzione delle aree verdi, è indispensabile un'attività di informazione capillare rivolta anche ai cittadini per sensibilizzare sul tema e diffondere i comportamenti da attuare per proteggersi e per evitare la proliferazione delle zanzare. Sicuramente la meticolosità dei monitoraggi ci permetterà di avere sempre la situazione aggiornata e sot-

**Il caldo torrido sta determinando un contesto molto favorevole alla circolazione di questo virus**

to controllo». La Regione del Veneto, infatti, da molti anni è dotata di un Piano regionale di lotta alla diffusione dei virus trasmessi dalle zanzare che prevede la collaborazione dei Comuni, delle prefetture, dei consorzi di bonifica, dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie e delle Aziende Ullss.

La sorveglianza si basa sul monitoraggio delle infezioni nell'uomo e negli animali (equini ed uccelli) e nella ricerca di questo virus nelle zanzare che vengono catturate con apposite trappole distribuite sul territorio regionale.

Ogni anno i Comuni, in collaborazione con le Ullss, attuano specifici programmi di lotta alle zanzare soprattutto con interventi di rimozione delle larve e di manutenzione delle aree a maggior rischio di proliferazione di zanzare. Viene monitorata dalle Aziende Ullss l'adesione dei Comuni ai Piani di disinfezione e i Comuni che non attuano le misure previste vengono segnalati ai prefetti dell'area di competenza.



**L'allarme** Non esiste un vaccino quindi è particolarmente importante adottare accorgimenti per difendersi

